



Ieri sera, 20 marzo, si è tenuta la seconda sessione della commissione servizi sociali, durante la quale tutti noi commissari, ci preparavamo ad approvare un ottimo lavoro di stesura del nuovo regolamento comunale che ha visto maggioranza e minoranza lavorare in maniera sinergica, per garantire un nuovo regolamento basato sulle osservazioni dei comitati dei genitori, degli operatori comunali e di commissari di commissione.

Ad avvio lavori la presidente della commissione Di Matteo è stata invitata a confermare chi fosse il proprio datore di lavoro, visto che è stata interpellata durante le attività della commissione, dall'assessore alla partita per la propria competenza in ambito educativo presso i nidi.

La presidente, ha comunicato di essere un'educatrice da anni presso un nido di Milano e di essere dipendente della cooperativa Eureka come tra l'altro indicato nel curriculum vitae inviato al comune dopo le elezioni amministrative.

A questo punto si è palesato un serio problema: come è possibile che un dipendente di una società, che potrebbe partecipare al bando di alcuni milioni di euro indetto dal comune, presieda la commissione che dovrà discutere i meriti del nuovo regolamento dei nidi? Regolamento che sarà la base su cui verrà redatto, dagli stessi funzionari comunali, il bando di gara per l'incarico al nuovo gestore dei nidi?

Intravediamo serie motivazioni che espongono il Comune a possibili accuse di conflitto d'interesse della presidente (come evidenziato dall'art. 45 del regolamento comunale del consiglio comunale) e conseguenti contestazioni del bando che verrà redatto.

Perché, ci domandiamo, nessuno da parte del Comune o della parte politica è intervenuto prima, evidenziando questo possibile conflitto d'interessi? Chi doveva vigilare? Chi ha permesso che il lavoro di una commissione crollasse in questo modo? Chi ha messo in questa condizione di estremo disagio la commissione, la presidente, i tecnici del comune ed il comune stesso, che non sa in futuro quali problemi dovrà affrontare in fase di gara?

Possibile che sia stata ignorata o sottovalutata da tutti una situazione così inappropriata? Tutto ciò non doveva succedere e il Movimento 5 Stelle pretende che si faccia chiarezza al più presto su quanto successo ribadendo che mai verranno tollerate leggerezze di alcun tipo da parte di chiunque rappresenti i cittadini. Chiediamo inoltre che in consiglio si chiarisca il ruolo di chi non ha vigilato tra gli organi preposti.

Tutti i commissari e la presidente si sono dimessi per poter consentire la nomina di una nuova commissione quanto prima.

A riveder le stelle

Gruppo M5S Peschiera Borromeo